



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



I.S.I.S. G. Di Vittorio
LADISPOLI

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Giuseppe Di Vittorio - Ladispoli”

Via Yvon De Begnac, 6 - 00055 Ladispoli (RM) – Distretto scol. n°30 – Cod. Mecc. RMIS05900G - C.F. 91038400585
Tel. 06121126000 Fax. 06/99221829 – Sito: www.isisdivittorio.gov.it - e-mail: rmis05900g@istruzione.it - PEC: rmis05900g@pec.istruzione.it

CAT-AFM - Via Y. De Begnac, 6 Cod. mecc. RMTD05901T Tel. 06/121126000 Fax. 06/99221829 mailto: info@isisdebegnac.net
I.P.S.A.R. - Via Federici, snc Cod. mecc. RMRH05901Q Tel. 06/121126805 Fax. 06/9912174 mailto: ipsar.ladispoli@gmail.com

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La stesura e l'adozione di un Protocollo di Inclusione nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nella scuola e tra gli insegnanti e le famiglie.

Con il Protocollo il nostro Istituto si impegna a garantire il diritto allo studio per tutti attraverso l'adozione di didattiche inclusive capaci di valorizzare le differenze e favorire l'apprendimento anche di studenti e studentesse con Disturbi dell'Apprendimento.

Tale documento, elaborato dal Gruppo di Lavoro per alunni con BES dell'IIS “Di Vittorio” e deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusività, nel PTOF della scuola

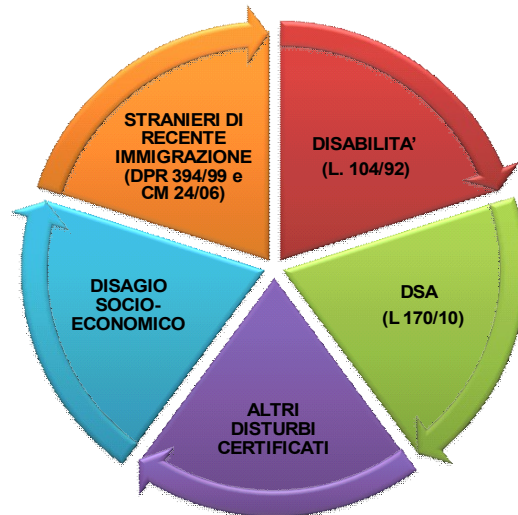
CHI SONO GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?

La Costituzione garantisce il diritto all'istruzione per tutti.

In particolare la scuola deve assicurare il successo formativo per tutti gli studenti e le studentesse mettendo in campo le strategie didattiche e metodologiche efficaci affinché ognuno, con le proprie diversità e peculiarità, conquisti le competenze necessarie per l'individuazione e la realizzazione del proprio progetto di vita.

Nel grafico si evidenziano quelle peculiarità che identificano gruppi di persone che la normativa scolastica riconosce e protegge e per le quali sono previste attenzioni specifiche.

Il presente documento fa riferimento esclusivamente all'accoglienza degli studenti e delle studentesse con certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali identificati con certificazione sanitaria o individuati dai Consigli di



Classe perché in situazione di forte disagio emotivo, sociale, familiare, economico o altro che può essere temporaneo o costante nel tempo (Direttiva MIUR 28 dicembre 2012 e successive integrazioni).

L'obiettivo del documento è di fornire informazioni utili nelle varie aree: Amministrativa, Comunicativa e Didattico-Methodologica, insieme ad una sintesi aggiornata della normativa specifica.

In allegato al Protocollo di Accoglienza è presentato il format di Piano didattico Personalizzato.

AREA AMMINISTRATIVO - BUROCRATICA

- La **famiglia segnala** alla scuola la presenza di un alunno DSA **all'atto della iscrizione on line** (Febbraio) e **presenta la certificazione DSA o altro tipo di certificazione alla segreteria didattica all'atto dell'iscrizione** (Giugno) che provvede all'acquisizione formale con numero di protocollo.
- All'atto della consegna della certificazione la famiglia prende visione del presente protocollo che contiene le prime informazioni essenziali.
- La segreteria dopo aver adempiuto agli atti amministrativi di rito segnala le certificazioni al referente DSA della scuola
- L'inserimento degli alunni nelle classi prime (Giugno/Luglio) tiene conto di criteri di omogeneità delle classi tra loro e di eterogeneità al loro interno
- Una volta attribuita la classe a ciascun studente/studentessa il Referente d'Istituto per gli studenti/esse con DSA e/o con BES certificati informa i membri del Consiglio di Classe sulla presenza e sui tratti essenziali della certificazione
- I Docenti della classe sono tenuti a prendere tempestivamente visione della certificazione al fine di una adeguata programmazione didattica.
- Per gli alunni/e con DSA in corso di certificazione, dati i tempi lunghi necessari per il completamento dell'iter certificativo, è previsto in via transitoria l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. È necessaria a tal fine una dichiarazione della famiglia che autocertifichi la data dell'appuntamento diagnostico.
- Le certificazioni prodotte da specialisti privati sono valide in via transitoria in attesa della certificazione ASL che è comunque indispensabile per l'Esame di Stato

AREA COMUNICATIVO - RELAZIONALE

- La famiglia dello studente ha come referente il Coordinatore di classe.
- All'inizio dell'anno scolastico, verrà svolto un incontro tra la famiglia dello studente e la scuola nelle persone del Referente per DSA e del Coordinatore di classe.
- Il Coordinatore ha il compito di tenere i contatti con il referente DSA dell'Istituto e di acquisire informazioni utili dalla scuola frequentata precedentemente. Inoltre il Coordinatore fornisce informazioni sullo studente ai colleghi del Consiglio di classe, presentando il profilo cognitivo dello stesso.
- Il Coordinatore, insieme al Consiglio di classe, deve favorire un clima relazionale positivo che possa ridurre il disagio psicologico, sostenendo l'autostima e la motivazione dello studente/studentessa.

- I docenti del Consiglio di classe, previo accordo con la famiglia del minore o dello studente stesso, possono presentare alla classe le problematiche e la necessità di attivare strategie didattiche adeguate alle esigenze formative di ciascuno, in particolare quando si adottano strumenti compensativi e/o misure dispensative.
- Nel caso di studenti che manifestino elementi da attribuire a possibili disturbi specifici di apprendimento, non ancora certificati, anche durante il percorso scolastico, è necessario che il Coordinatore si metta in contatto con la famiglia per concordare un piano di intervento didattico adeguato ed eventualmente attivare la procedura per ottenere la diagnosi.

AREA DIDATTICA

Stesura del PdP

- Il Piano didattico personalizzato è lo strumento attraverso il quale la Scuola intende assicurare agli studenti con BES il percorso educativo più adeguato alle loro caratteristiche.
- Il PdP è redatto dai Docenti del Consiglio di classe in accordo con le famiglie e con gli studenti.
- I docenti della classe, nelle diverse aree disciplinari, definiscono le strategie più adatte sia a livello metodologico che in relazione alle specificità delle singole discipline.

Misure dispensative e strumenti compensativi

- Il PdP prevede l'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi.
- Le misure dispensative consistono nell'esonerare totalmente o parzialmente lo studente/essa da attività didattiche che, per la specifica natura del disturbo, risultano essere particolarmente penalizzanti, come previsto dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Studenti con DSA.
- Le misure dispensative non violano l'imparzialità, ma al contrario la riequilibrano.
- Gli strumenti compensativi rappresentano accorgimenti da utilizzare anche durante le verifiche per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il dispiegarsi pieno delle altre abilità.
- L'utilizzo di strumenti compensativi è fondamentale e conforme alla personalizzazione didattica, al fine di non inficiare il successo formativo di tutti e di ciascuno
- Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PdP è spesso consigliato l'utilizzo di PC sia in sede di verifica, che di acquisizione dei contenuti, nonché l'uso di didattiche innovative e di metodologie partecipative.

Verifiche e valutazione

- Le verifiche sono impostate tenendo conto delle indicazioni contenute nel PdP per le diverse aree disciplinari.
- La valutazione tiene conto della specificità del disturbo certificato. L'utilizzo delle

strategie indicate nel PdP non costituisce un vantaggio ingiustificato o un privilegio immotivato, ma semplicemente il rispetto delle norme vigenti.

Certificazioni europee

- Il rispetto della normativa per la valutazione di studenti con DSA si estende ad eventuali corsi attivati all'interno dell'Istituto per il rilascio di certificazioni su competenze digitali, tecnologiche e linguistiche.

Esame di stato

- Gli studenti e le studentesse con DSA (con regolare certificazione della ASL) affrontano le medesime prove di esame degli altri studenti e conseguono un diploma avente validità legale
- Le prove di esame, come da normativa vigente, possono essere somministrate con modalità diverse e per il loro svolgimento saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno ed indicati nel PdP.
- Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 70 del 2010, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62 del 2017, sulla base del piano didattico personalizzato. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

BES per motivi SOCIO-ECONOMICI, LINGUISTICI E CULTURALI

In questa categoria rientrano, oltre agli alunni stranieri di recente immigrazione (Vedere protocollo di accoglienza alunni stranieri) tutti quei ragazzi che per diversi motivi si trovino a vivere in modo momentaneo o permanente situazioni di deficit culturale, sociale o economico.

Per tali alunni non è obbligatoria ma consigliata la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (legge 53/2003). È necessario tuttavia che il Consiglio di Classe sia informato e si faccia carico della particolare situazione dell'alunno che si trova in difficoltà tali da inficiare la regolare frequenza e partecipazione alle attività scolastiche.

In merito ad alunni/e riconosciuti/e con BES per motivi socio-economici, il Consiglio di Classe è tenuto a segnalare la situazione al Referente d'Istituto per DSA/BES.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

Art. 3 della Costituzione Italiana

Legge 517/77

Legge 503/2003

Legge Quadro n. 104/1992 e successivi decreti applicativi

Legge 170/2010 Legge Quadro "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

DPR 22/2009 - "Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni"

D.lgs. 97/2019 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»

D.lgs. 66/2017 "Nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificati, promuovendo la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale."

D.lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

D.lgs. n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: modalità di intervento da parte dei docenti delle scuole in ogni e grado per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. La direttiva affronta e amplia l'intervento dei docenti, compresi i curricolari, su tutte le forme di svantaggio scolastico. Inoltre fornisce importanti indicazioni in merito all'organizzazione territoriale per l'inclusione ed in particolare dei CTS (Centri Territoriali di Supporto).

Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013 Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusività scolastica"

Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 4 agosto 2009

DM MIUR n. 5669 12/07/2011, Disposizioni attuative della Legge n. 170 08/10/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico: Allegate al Decreto, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".

Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la L. 18/2009;

C.M. n. 2 dell'8 Gennaio 2010

C.M. n. 24 dell'1/3/2006

Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012, Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento

FORMAT PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO

Approvato nella seduta del collegio dei docenti del 23-9-2021

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Vincenza La Rosa)
(firma autografa sostituita a mezzo
stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)